

DECRETO DIRIGENZIALE N. 440 del 8 settembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). - Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
- con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
 - o prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
 - o istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTI

- la Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 concernente "Misure di emergenza per prevenire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus*";
- il decreto ministeriale 9 Novembre 2007 Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008)
- la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;
- il DRD n. 33 del 31.01.06 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Prescrizioni del servizio fitosanitario regionale per la lotta contro il *Rhynchophorus ferrugineus*";
- il DRD n. 1 del 18.01.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Delimitazione delle "zone infestate" e delle "zone cuscinetto" ai sensi della Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 – lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (con Allegati)";
- il DRD n. 265 del 2. 07. 2008 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 marzo 2002, n°4 (Allegato)";
- la circolare MiPAAF del 12/6/2008 prot. 3605 "Criterio per il riconoscimento dei luoghi di produzione indenni";

CONSIDERATO che:

- il *R. ferrugineus* è presente in modo contiguo sulla maggior parte del territorio costiero della Campania, da Sessa Aurunca (Ce) a Castellabate (Sa) nonché, in modo più o meno contiguo, sugli immediati territori dell'entroterra;
- pur applicando, da diverso tempo, specifiche misure fitosanitarie mirate all'eliminazione dell'organismo nocivo la diffusione dello stesso è tale che non si ritiene più possibile la sua eradicazione;
- il decreto ministeriale 9 novembre 2007 di cui sopra prevede per questi casi l'istituzione di "zone di insediamento";

RITENUTO di dover:

- aggiornare, ai sensi del succitato decreto ministeriale 9 novembre 2007, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 luglio 2008;
- prevedere:
 - 1) l'istituzione di una «zona insediamento» coincidente con l'intero territorio dei comuni dove è stata accertata la presenza del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di contenimento;
 - 2) l'aggiornamento delle «zone cuscinetto» coincidenti con l'intero territorio dei comuni ricadenti, anche se per una parte, in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della «zona insediamento»;
- approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella «zona insediamento» e nelle «zone cuscinetto», definite ai sensi del presente decreto, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- approvare la cartografia con le perimetrazioni della «zona insediamento» e delle «zone cuscinetto» che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- considerare «zone libere» dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate;
- abrogare il D.R.D. n. 33 del 31.01.06 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto «Prescrizioni del servizio fitosanitario regionale per la lotta contro il *Rhynchophorus ferrugineus*» e il D.R.D. n. 1 del 18.01.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: «Delimitazione delle «zone infestate» e delle «zone cuscinetto» ai sensi della Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 – lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (con Allegati)».

RITENUTO altresì, nelle more di una definizione delle misure fitosanitarie da parte del Comitato fitosanitario nazionale di cui all'art. 52 del decreto legislativo 214/05, dover approvare le misure fitosanitarie da applicare nelle diverse aree interessate dal *R. ferrugineus* che allegate al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3) nonché le Procedure per il rilascio del «Passaporto delle piante» per le palme (Allegato n. 4) ed il fac-simile di Verbale accertamento finale in vivai palme (Allegato n. 5);

VISTO l'art. 4 comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29.12.2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati e confermati nel presente dispositivo di:

- 1) aggiornare, ai sensi del decreto ministeriale 9 novembre 2007, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletata al 20 luglio 2008;
- 2) istituire una «zona insediamento» coincidente con l'intero territorio dei comuni dove è stata accertata la presenza del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di contenimento;
- 3) aggiornare le «zone cuscinetto» coincidenti con l'intero territorio dei comuni ricadenti, anche se per una parte, in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della «zona insediamento»;
- 4) approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella «zona insediamento» e nelle «zone cuscinetto», definite ai sensi del presente decreto, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 5) approvare la cartografia con le perimetrazioni della «zona insediamento» e delle «zone cuscinetto» che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- 6) approvare le specifiche misure fitosanitarie da attuare nelle diverse zone delimitate, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3);

- 7) considerare “zone libere” dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate;
- 8) approvare le Procedure per il rilascio del “Passaporto delle piante” per le palme (Allegato n. 4);
- 9) approvare il fac simile di Verbale accertamento finale in vivai palme (Allegato n. 5);
- 10) abrogare il DRD n. 33 del 31.01.06 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: “Prescrizioni del servizio fitosanitario regionale per la lotta contro il *Rhynchophorus ferrugineus*” e il D.R.D. n. 1 del 18.01.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: Delimitazione delle “zone infestate” e delle “zone cuscinetto” ai sensi della Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 – lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (con Allegati).

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai Dirigenti degli STAPA CePICA, all'AGC 01 - Settore 05 “Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi”, per via telematica all'AGC 02- AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali. e al BURC per la relativa pubblicazione.

Passari

Elenco dei comuni della Campania nei quali è "insediato" il Punteruolo rosso della palma alla data del 30/07/2008

Allegato 1

	COMUNE	PR
--	--------	----

1	Baiano	AV
2	Domicella	AV
3	Lauro	AV
4	Marzano di Nola	AV
5	Montoro Inferiore	AV
6	Pago del Vallo di Lauro	AV
7	Sperone	AV
8	Aversa	CE
9	Caianello	CE
10	Cancello e Arnone	CE
11	Capua	CE
12	Casagiove	CE
13	Casal di Principe	CE
14	Casapulla	CE
15	Caserta	CE
16	Castel Morrone	CE
17	Castelvoturno	CE
18	Cervino	CE
19	Curti	CE
20	Frignano	CE
21	Liberi	CE
22	Lusciano	CE
23	Maddaloni	CE
24	Marcianise	CE
25	Mondragone	CE
26	Parete	CE
27	Piedimonte Matese	CE
28	Pignataro Maggiore	CE
29	Recale	CE
30	S. Felice a Cancello	CE
31	S. Marcellino	CE
32	S. Maria Capua Vetere	CE
33	S. Prisco	CE
34	S.Nicola la Strada	CE
35	Santa Maria a Vico	CE
36	Santa Maria la Fossa	CE

	COMUNE	PR
--	--------	----

37	Sessa Aurunca	CE
38	Succivo	CE
39	Teano	CE
40	Teverola	CE
41	Trentola Ducenta	CE
42	Vairano Patenora	CE
43	Villa Literno	CE
44	Acerra	NA
45	Afragola	NA
46	Bacoli	NA
47	Boscoreale	NA
48	Boscotrecase	NA
49	Brusciano	NA
50	Caivano	NA
51	Calvizzano	NA
52	Composano	NA
53	Carbonara di Nola	NA
54	Casamarciano	NA
55	Casamicciola Terme	NA
56	Castellammare di Stabia	NA
57	Castello di Cisterna	NA
58	Cercola	NA
59	Cicciano	NA
60	Cimitile	NA
61	Comiziano	NA
62	Ercolano	NA
63	Forio	NA
64	Frattamaggiore	NA
65	Giugliano in Campania	NA
66	Liveri	NA
67	Marano di Napoli	NA
68	Mariglianella	NA
69	Marigliano	NA
70	Melito di Napoli	NA
71	Monte di Procida	NA
72	Napoli	NA

	COMUNE	PR
--	--------	----

73	Nola	NA
74	Ottaviano	NA
75	Palma Campania	NA
76	Poggioreale	NA
77	Pollena Trocchia	NA
78	Pomigliano d'Arco	NA
79	Pompei	NA
80	Portici	NA
81	Pozzuoli	NA
82	Qualiano	NA
83	Quarto	NA
84	Roccarainola	NA
85	S. Abate Antonio	NA
86	San Gennaro Vesuviano	NA
87	San Giorgio a Cremano	NA
88	San Giuseppe Vesuviano	NA
89	San Paolo Bel Sito	NA
90	San Sebastiano al Vesuvio	NA
91	San Vitaliano	NA
92	Sant'Anastasia	NA
93	Saviano	NA
94	Scisciano	NA
95	Somma Vesuviana	NA
96	Sorrento	NA
97	Striano	NA
98	Terzigno	NA
99	Torre Annunziata	NA
100	Torre del Greco	NA
101	Trecase	NA
102	Tufino	NA
103	Villaricca	NA
104	Visciano	NA
105	Agropoli	SA
106	Albanella	SA
107	Altavilla Silentina	SA
108	Angri	SA

	COMUNE	PR
--	--------	----

109	Battipaglia	SA
110	Bellizzi	SA
111	Campagna	SA
112	Capaccio	SA
113	Castel San Giorgio	SA
114	Castellabate	SA
115	Cava de Tirreni	SA
116	Cetara	SA
117	Eboli	SA
118	Fisciano	SA
119	Giffoni Sei Casali	SA
120	Giffoni Valle Piana	SA
121	Maiori	SA
122	Mercato Sanseverino	SA
123	Montecorvino Pugliano	SA
124	Montecorvino Rovella	SA
125	Nocera Inferiore	SA
126	Nocera Superiore	SA
127	Olevano sul Tusciano	SA
128	Pagani	SA
129	Pontecagnano Faiano	SA
130	Salerno	SA
131	San Cipriano Picentino	SA
132	San Mango Piemonte	SA
133	San Marzano sul Sarno	SA
134	San Valentino Torio	SA
135	Sarno	SA
136	Scafati	SA
137	Siano	SA
138	Vietri sul Mare	SA
139	Amorosi	BN

Elenco dei comuni della Campania i cui territori ricadono nella "zona cuscinetto" alla data del 30/07/2008

Allegato 1

	COMUNE	PR
1	Aiello del Sabato	AV
2	Altavilla Irpina	AV
3	Atripalda	AV
4	Avella	AV
5	Avellino	AV
6	Bagnoli Irpino	AV
7	Calabritto	AV
8	Caposele	AV
9	Capriglia Irpina	AV
10	Cassano Irpino	AV
11	Castelvetere sul Calore	AV
12	Cervinara	AV
13	Cesinali	AV
14	Chianche	AV
15	Chiusano San Domenico	AV
16	Contrada	AV
17	Forino	AV
18	Grottolella	AV
19	Lioni	AV
20	Manocalzati	AV
21	Mercogliano	AV
22	Monteforte Irpino	AV
23	Montefredane	AV
24	Montella	AV
25	Montemarano	AV
26	Montoro Superiore	AV
27	Moschiano	AV
28	Mugnano del Cardinale	AV
29	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
30	Petruro Irpino	AV
31	Pietrastornina	AV
32	Prata di Principato Ultra	AV
33	Quadrelle	AV
34	Quindici	AV
35	Rocbascerana	AV
36	Rotondi	AV
37	Salza Irpina	AV
38	San Martino Valle Caudina	AV
39	San Michele di Serino	AV
40	San Potito Ultra	AV
41	Santa Lucia di Serino	AV

	COMUNE	PR
42	Sant'Angelo a Scala	AV
43	Santo Stefano del Sole	AV
44	Senerchia	AV
45	Serino	AV
46	Sirignano	AV
47	Solofra	AV
48	Sorbo Serpico	AV
49	Summonte	AV
50	Taurano	AV
51	Tufo	AV
52	Volturara Irpina	AV
53	Airola	BN
54	Apolloso	BN
55	Arpaia	BN
56	Arpaiese	BN
57	Bonea	BN
58	Bucciano	BN
59	Castelvenere	BN
60	Cautano	BN
61	Ceppaloni	BN
62	Cerreto Sannita	BN
63	Cusano Mutri	BN
64	Dugenta	BN
65	Durazzano	BN
66	Faicchio	BN
67	Forchia	BN
68	Frasso Telesino	BN
69	Guardia Sanframondi	BN
70	Limatola	BN
71	Melizzano	BN
72	Moiano	BN
73	Montesarchio	BN
74	Morccone	BN
75	Pannarano	BN
76	Paolisi	BN
77	Pietraroia	BN
78	Puglianello	BN
79	San Lorenzo	BN
80	San Lorenzo Maggiore	BN
81	San Salvatore Telesino	BN

	COMUNE	PR
82	Sant'Agata dei Goti	BN
83	Sassinoro	BN
84	Solopaca	BN
85	Telese Terme	BN
86	Tocco Caudio	BN
87	Vitulano	BN
88	Ailano	CE
89	Alife	CE
90	Alvignano	CE
91	Arienzo	CE
92	Baia e Latina	CE
93	Bellona	CE
94	Caiazzo	CE
95	Calvi Risorta	CE
96	Camigliano	CE
97	Capodrise	CE
98	Capriati a Volturno	CE
99	Carinara	CE
100	Carinola	CE
101	Casaluce	CE
102	Casapesenna	CE
103	Castel Campagnano	CE
104	Castel di Sasso	CE
105	Castello Matese	CE
106	Cellole	CE
107	Cesa	CE
108	Ciorlano	CE
109	Conca della Campania	CE
110	Dragoni	CE
111	Falciano del Massico	CE
112	Fontegreca	CE
113	Formicola	CE
114	Francolise	CE
115	Gallo Matese	CE
116	Galluccio	CE
117	Giano Vetusto	CE
118	Gioia Sannitica	CE
119	Grazzanise	CE
120	Gricignano d'Aversa	CE
121	Letino	CE

Elenco dei comuni della Campania i cui territori ricadono nella "zona cuscinetto" alla data del 30/07/2008

	COMUNE	PR
122	Macerata Car	CE
123	Marzano Appi	CE
124	Mignano Mon	CE
125	Orta d'Atella	CE
126	Pastorano	CE
127	Piana di Mont	CE
128	Pietramelara	CE
129	Pietravairano	CE
130	Pontelatone	CE
131	Portico di Cas	CE
132	Prata Sannita	CE
133	Pratella	CE
134	Presenzano	CE
135	Raviscanina	CE
136	Riardo	CE
137	Rocca d'Evan	CE
138	Roccamonfina	CE
139	Roccaromana	CE
140	Rocchetta e C	CE
141	Ruviano	CE
142	San Cipriano	CE
143	San Gregorio	CE
144	San Marco Ev	CE
145	San Potito Sa	CE
146	San Tammaro	CE
147	Sant'Angelo d	CE
148	Sant'Arpino	CE
149	Sparanise	CE
150	Tora e Piccilli	CE
151	Valle Agricola	CE
152	Valle di Madd	CE
153	Villa di Briano	CE
154	Vitulazio	CE
155	Agerola	NA
156	Arzano	NA
157	Barano d'Isch	NA
158	Cardito	NA
159	Casalnuovo d	NA
160	Casandrino	NA
161	Casavatore	NA

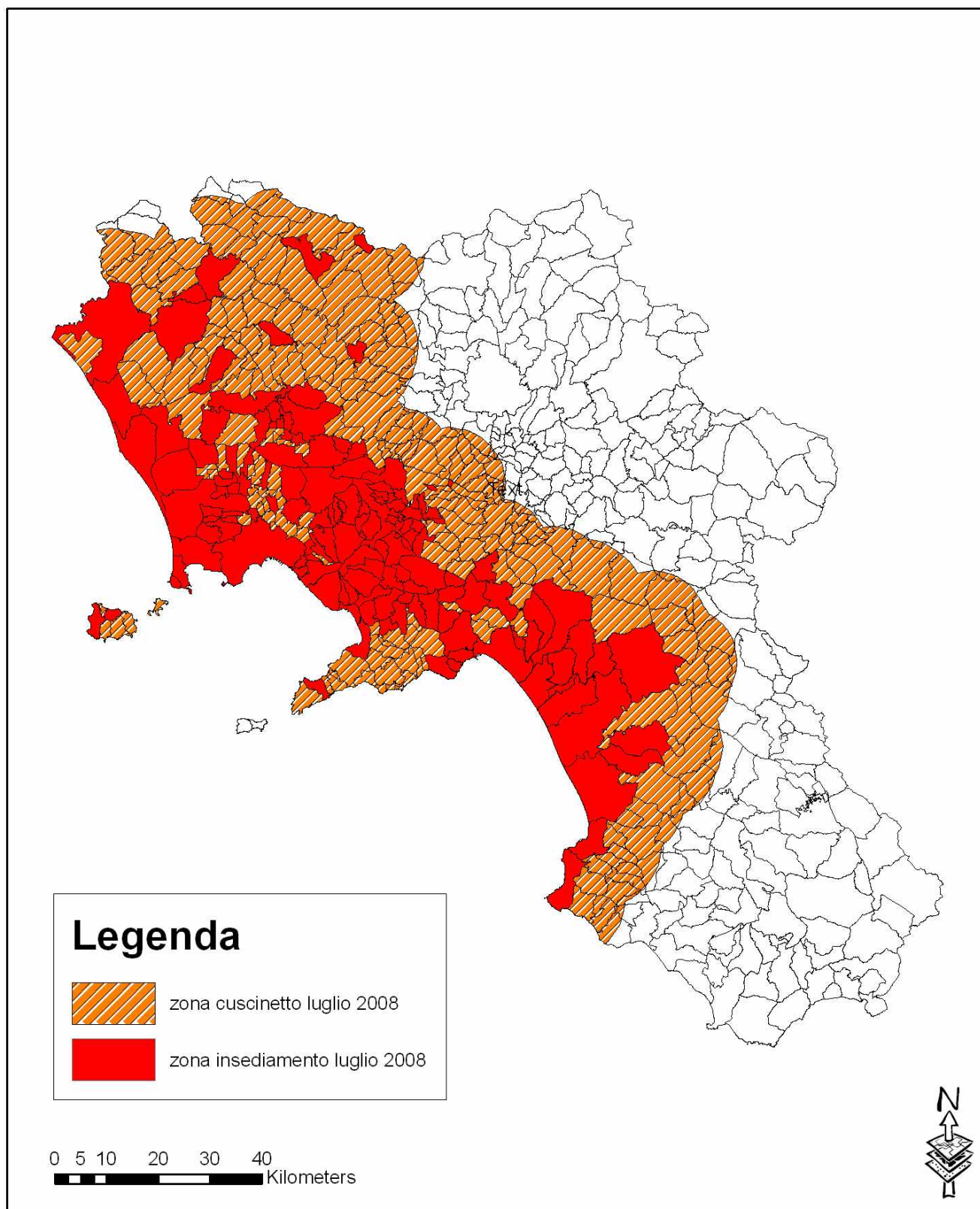
	COMUNE	PR
162	Casola di Nap	NA
163	Casoria	NA
164	Crispano	NA
165	Frattaminore	NA
166	Gragnano	NA
167	Grumo Nevan	NA
168	Ischia	NA
169	Lacco Ameno	NA
170	Lettere	NA
171	Massa di Sor	NA
172	Massa Lubrer	NA
173	Meta di Sorre	NA
174	Mugnano di N	NA
175	Piano di Sorre	NA
176	Pimonte	NA
177	Procida	NA
178	Santa Maria L	NA
179	Sant'Agnello	NA
180	Sant'Antimo	NA
181	Serrara Fonta	NA
182	Vico Equense	NA
183	Volla	NA
184	Acerno	SA
185	Amalfi	SA
186	Aquara	SA
187	Atrani	SA
188	Baronissi	SA
189	Bracigliano	SA
190	Buccino	SA
191	Calvanico	SA
192	Castel San L	SA
193	Castelcivita	SA
194	Castiglione de	SA
195	Cicerale	SA
196	Colliano	SA
197	Conca dei Ma	SA
198	Controne	SA
199	Contursi Term	SA
200	Corbara	SA
201	Felitto	SA

	COMUNE	PR
202	Furore	SA
203	Giungano	SA
204	Laureana Cile	SA
205	Lustra	SA
206	Minori	SA
207	Montecorice	SA
208	Monteforte Ci	SA
209	Ogliastro Cile	SA
210	Oliveto Citra	SA
211	Omignano	SA
212	Ottati	SA
213	Palomonte	SA
214	Pellezzano	SA
215	Perdifumo	SA
216	Perito	SA
217	Pollica	SA
218	Positano	SA
219	Postiglione	SA
220	Praiano	SA
221	Prignano Cile	SA
222	Ravello	SA
223	Roccadaspide	SA
224	Roccapiemon	SA
225	Rutino	SA
226	San Mauro Ci	SA
227	Sant'Egidio de	SA
228	Scala	SA
229	Serramezzana	SA
230	Serre	SA
231	Sessa Cilento	SA
232	Sicignano deg	SA
233	Stella Cilento	SA
234	Torchiaro	SA
235	Tramonti	SA
236	Trentinara	SA
237	Valva	SA



Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive

Zone interessate dall'emergenza del Punteruolo rosso della palma



Misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma.

Premessa

Come è noto il *Rhynchophorus ferrugineus*, meglio conosciuto come Punteruolo rosso della palma è presente in Campania dal 2005 e in base agli accertamenti fitosanitari effettuati negli anni l'insetto è stato ritrovato nei principali areali costieri, fino ad interessare in modo contiguo il territorio che va da Sessa Aurunca (Ce) a Castellabate (Sa); bisogna tenere presente che il territorio di Sessa Aurunca è contiguo con il territorio del basso Lazio, lo stesso interessato dalla problematica. Inoltre, il Punteruolo rosso è stato segnalato anche negli immediati territori dell'entroterra campano.

Si può quindi affermare che in Campania il Punteruolo è ormai presente in quasi tutti gli areali dove maggiormente sono presenti piante di palme e che analizzando la distribuzione territoriale degli attacchi si può considerare il territorio costiero campano come un'unica macroarea infestata dal *R. ferrugineus*.

In tale macroarea, pur applicando da diversi anni specifiche misure fitosanitarie miranti all'eliminazione dell'organismo nocivo, la sua diffusione ha raggiunto livelli tali che non si ritiene più possibile l'eradicazione per cui è da considerarsi a tutti gli effetti "insediato". Sicuramente, nel caso in cui si accerti la presenza dell'organismo nocivo in nuovi areali, posti al di fuori dell'area interessata dalla problematica o meglio al di fuori della "zona delimitata" (zona infestata o zona insediamento e zona cuscinetto), devono essere adottate tutte le misure fitosanitarie che possono portare all'eradicazione l'organismo nocivo o almeno ad evitarne la diffusione.

Il riconoscimento dell'insediamento del *R. ferrugineus* e la relativa istituzione della "zona insediamento" non deve far ritenere che il Punteruolo rosso in tale area non debba essere più combattuto ma è il riconoscere, come previsto dalle normative fitosanitarie, che dopo l'applicazione per un triennio di specifiche misure fitosanitarie, la sua diffusione è tale da non ritenere più possibile la sua eradicazione da quel territorio per sono da adottare misure fitosanitarie volte al controllo del parassita.

Il decreto ministeriale 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008) demanda ai Servizi fitosanitari regionali la delimitazione delle zone interessate dalla problematica in questione e la fissazione delle misure fitosanitarie da attuare nelle diverse zone. Nelle more che il Comitato fitosanitario nazionale, di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 214/2005, stabilisca a livello nazionale le misure di contenimento da adottare nelle zone insediamento sono adottate le seguenti misure fitosanitarie che tengono conto delle recenti acquisizioni tecnico – scientifiche in materia di difesa al *R. ferrugineus*.

1. Ambito di applicazione delle misure fitosanitarie

Le presenti misure fitosanitarie si applicano a tutte le "piante sensibili" definite dalla vigente normativa fitosanitaria, di seguito indicate "palme", presenti sul territorio regionale, ivi comprese quelle collocate all'interno di proprietà private e vivai.

2. Monitoraggio dell'insetto

Allo scopo di conoscere l'evoluzione della diffusione dell'insetto viene attuato un sistematico monitoraggio nella zona cuscinetto e nella zona libera. In quest'ultima zona il monitoraggio è attuabile anche attraverso l'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme.

Gli Ispettori fitosanitari e il personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato, eseguono annualmente, con la collaborazione delle amministrazioni comunali per quanto di loro competenza, indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo attraverso ispezioni sistematiche. I risultati di tali indagini sono notificati al SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. I tecnici e gli Ispettori fitosanitari incaricati di attuare il monitoraggio, in sede di accertamento, si avvalgono di apposita scheda di rilevamento.

La predetta scheda va compilata per tutti gli esemplari visionati, indipendentemente dalla presenza o meno di *R. ferrugineus* e trasmessa tempestivamente via e-mail al SeSIRCA-Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it.

Inoltre, tutto il personale tecnico operante negli STAPA CePICA ed in particolare nei centri zionali è richiamato alla diretta responsabilità a segnalare la presenza di piante di palme attaccate o con sospetti sintomi di Punteruolo rosso. Risulta palesemente omissiva la mancata segnalazione di piante infestate poste in luoghi notoriamente frequentati, per qualsiasi motivazione, dal predetto personale.

3. Zona insediamento

L'insieme dei territori comunali nei quali è stata accertata alla data del 31 luglio 2008 la presenza del Punteruolo rosso costituisce la "zona insediamento" e in tale zona chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione allo STAPA CePICA – Servizio fitosanitario competente per territorio il cui dirigente può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

3.1 Interventi preventivi

Come è noto il Punteruolo rosso svolge la gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibili dai più comuni mezzi di lotta. E' evidente la necessità di utilizzare una strategia di difesa di tipo preventivo per impedire appunto l'ingresso e lo sviluppo dell'insetto nelle palme.

Una corretta strategia di difesa deve prevedere l'attuazione di corrette pratiche agronomiche basate essenzialmente su un corretto equilibrio vegetazionale e adottando tutti gli accorgimenti tecnici preventivi in modo da evitare o limitare l'insediamento del parassita (compreso la lotta chimica).

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può aiutare ad individuare precocemente piante con sintomi iniziali di attacchi le quali possono essere, con buona probabilità, recuperate se vengono adottate le più opportune strategie di difesa.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi tutti i proprietari di piante di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle vecchie foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliare, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- distruzione (bruciatura, compostaggio, discarica, ecc.) dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, effettuarli nel periodo invernale con copertura e disinfezione delle ferite con mastici, paste insetticide, trattamenti cuprici;

- trattamenti preventivi alle palme con l'utilizzo di prodotti fitosanitari a tanto registrati, privilegiando le tipologie applicative a basso impatto ambientale, assicurando comunque la copertura dalla primavera all'autunno. In linea generale per siti di particolare pregio possono essere previste, in modo alternato, due applicazioni con endoterapia e due o più applicazioni per aspersione;

3.2 *Interventi curativi*

Nella zona insediamento, a differenza della zona cuscinetto e della zona libera dove devono essere previste misure fitosanitarie di eradicazione, è opportuno tentare di salvare ogni palma attaccata quando questa non è completamente compromessa. Questa operazione di salvataggio deve essere voluta *in primis* dal proprietario della palma il quale deve porre la massima attenzione per individuare precocemente gli attacchi di Punteruolo. La strategia di intervento deve perciò basarsi sulla collaborazione dei proprietari con il Servizio fitosanitario regionale che, di volta in volta, indicare le misure fitosanitarie più appropriate per il caso specifico.

A tal fine gli STAPA CePICA, a mezzo dei divulgatori agricoli e degli Ispettori fitosanitari, nonché dei tecnici delle amministrazioni locali, svolgeranno campagne informative capillari e indicheranno le linee generali di intervento.

Per ricercare i primi sintomi occorre porre particolare attenzione alle foglie delle piante attaccate che prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, in molti casi visibili anche da terra, quali:

- rachidi fogliari spezzati;
- foglie (pinne) più o meno seghettate ;
- presenza di rosone o bozzoli sul rachide fogliare;
- foglie che perdono l'asse rispetto alle altre foglie, soprattutto dopo giornate ventose.

Non mancano casi in cui l'attacco è localizzato alla base del tronco per cui a fronte di un fogliame del tutto asintomatico si ha una porzione di tronco che risulta al tatto poco consistente. In tale ultimo caso può aiutare all'individuazione dell'attacco anche la percezione olfattiva di "mosto in fermentazione".

E' proprio nelle prime fasi di attacco, che l'applicazione di una lotta basata sull'integrazione dei diversi sistemi di controllo può sortire i migliori risultati.

Con attacchi localizzati, superficiali e confinati a determinate parti della pianta i trattamenti chimici possono avere una certa efficacia; naturalmente in base al grado di attacco è da programmare il calendario dei trattamenti prevedendo prodotti fitosanitari di contatto e sistemici.

Tra gli interventi curativi vi è da tenere in considerazione anche la dendrochirurgia la quale se effettuata correttamente da personale specializzato (pulizia delle parti colpite senza intaccare le cellule meristematiche, utilizzo di mastice, ecc.), associata a trattamenti chimici, può essere un valido metodo per il recupero della palma.

In alternativa alla lotta chimica possono essere utilizzati bioinsetticidi a base di nematodi entomoparassiti del genere *Steinernema* che hanno dato una risposta positiva in laboratorio e dalle prime esperienze di campo.

Nei casi di attacchi di Punteruolo rosso alla base della pianta o sul tronco risulta fortemente compromessa la stabilità della palma che può rappresentare un serio pericolo per la pubblica incolumità. In tal caso una strategia di difesa deve tenere in considerazione tali fattori per cui in presenza di una pianta risanata dall'infestazione vanno comunque valutati anche i parametri di stabilità.

3.3 *Procedure di abbattimento*

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere comunicano allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali dovranno essere effettuate tempestivamente. Nel caso in cui non è possibile l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura di film plastico o rete antinsetto. Il dirigente dello STAPA CePICA - Servizio fitosanitario, di volta in volta, può disporre che le operazioni di abbattimento siano effettuate alla presenza di un Ispettore fitosanitario il quale verificherà che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare:

- 1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- 2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- 3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, asportando per prima le foglie e l'apice vegetativo, evitando la caduta libera a terra;
- 5) se dal taglio si rilevano cavità con la presenza di larve o adulti le parti tagliate devono essere tempestivamente imbustate;
- 6) il caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto della pianta con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- 7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- 8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere

3.4 Procedure di distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla **distruzione delle parti attaccate** di piante secche o irrimediabilmente compromesse a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura, interrimento in discarica a tanto autorizzata, incenerimento.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto, deve essere assicurato che il carico non venga disperso accidentalmente o volontariamente o per qualsiasi altro scopo per cui il trasporto deve avvenire con camion chiusi o telonati.

4. Zona cuscinetto e Zona libera

Nella zona cuscinetto e nelle zona libera vige l'obbligo che chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo è obbligato a darne immediata comunicazione allo STAPA CePICA – Servizio fitosanitario competente per territorio il cui dirigente dispone specifici accertamenti fitosanitari per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

In tutti i casi in cui gli Ispettori fitosanitari accertano la presenza di *R. ferrugineus* nelle zone di cui sopra il dirigente dello STAPA CePICA - competente per territorio dispone, in caso di piante morte o compromesse per la presenza del coleottero, l'abbattimento e la distruzione delle piante secondo le procedure sopra richiamate e le operazioni sono effettuate alla presenza di Ispettori fitosanitari, soprattutto nelle fasi iniziali di impostazione del cantiere.

In caso di piante non completamente compromesse e dove si ritiene possibile poter adottare una strategia di lotta che possa prevedere una buona riuscita dell'intervento oltre agli interventi di profilassi a carattere generale indicati al punto 3.1 sono da attuare i seguenti interventi:

- 1) asportazione delle parti di palma infestata;

- 2) trattamento chimico o in subordine con nematodi entomoparassiti ad intervalli ristretti, con prodotti insetticidi registrati;
- 3) trattamento chimico o in subordine con nematodi entomoparassiti sulle piante limitrofe;
- 4) impiego di un numero adeguato di trappole innescate con feromone di aggregazione per la cattura massale degli adulti, da posizionare a non meno di cento metri dalla pianta ;

5. Sanzioni

Il mancato rispetto dei predetti obblighi comporterà, secondo i casi, la denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 500 del c.p., l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lvo 214/2005. Tutti gli interventi fitosanitari previsti dal presente documento sono a cura e spesa del proprietario o conduttore, a qualsiasi titolo.

6. Conclusioni

Per la buona riuscita dell'applicazione delle predette misure fitosanitarie occorre la più ampia collaborazione tra:

- il Servizio fitosanitario centrale, per quanto concerne gli aspetti normativi a carattere generale;
- il Servizio fitosanitario regionale, per la definizione delle specifiche misure fitosanitarie da adottare, la vigilanza sul loro rispetto e lo sviluppo di ricerche per il controllo del parassita;
- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo e dei Comuni per collaborare alla fase di monitoraggio e divulgazione;
- i privati, le Amministrazioni Provinciali e Comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitarie;

Allo scopo di consentire un efficace controllo del coleottero, oltre alle iniziative già poste in essere (pagina web, stampa di locandine, ecc.), continueranno le iniziative di sperimentazione, informazione e divulgazione da attuarsi nelle zone ove risulta accertata la presenza di *R. ferrugineus*, nelle aree limitrofe e nelle aree libere.

Procedure per il rilascio del “Passaporto delle piante” per le palme.

In base alla vigente normativa fitosanitaria le piante di palme “sensibili” prodotte in Italia possono essere movimentate solo se sono accompagnate dal Passaporto delle piante Ce di cui al Titolo V del decreto legislativo n. 214/2005; al fine di garantire la piena tracciabilità degli spostamenti anche le palme destinate ad utilizzatori finali non professionali devono essere accompagnate dal predetto Passaporto.

L'autorizzazione all'uso del Passaporto può essere rilasciata se le piante di palme “sensibili” sono state coltivate in un luogo di produzione (vivaio) che il Servizio fitosanitario ha riconosciuto indenne sulla base di controlli fitosanitari espletati per almeno due stagioni vegetative consecutive.

Di conseguenza, solo le produzioni di palme che sono state controllate per almeno due stagioni vegetative consecutive possono essere autorizzate allo spostamento e quindi possono essere rilasciate le autorizzazioni all'uso dei relativi Passaporti delle piante.

A tal fine, gli Ispettori fitosanitari incaricati dei controlli:

1) verificano che sia stato prodotto dal vivaista:

- una mappa dettagliata del luogo di produzione con individuazione dei singoli lotti omogenei per specie, diametro e relativa consistenza numerica di tutti gli esemplari di specie sensibili presenti, anche se non destinati alla vendita;
- una mappa dettagliata della porzione di terreno che si estende per 1 Km dal perimetro del luogo di produzione, individuando tutti gli esemplari di palme sensibili presenti con la relativa specie;
- una cartografia 1:25000 con indicazione del luogo di produzione;
- un piano di controllo secondo un proprio “protocollo fitosanitario” approvato dal Servizio fitosanitario regionale;
- una dichiarazione comprovante che le piante presenti nel luogo di produzione sono state ivi coltivate per l'intero ciclo di vita e che le piante di altra provenienza sono separate e opportunamente distinte.

2) redigono apposito “Verbale di accertamento finale vivai palme” e con lo stesso, redatto secondo il fac simile di cui all'allegato 5:

- notificano al responsabile del vivaio l'obbligo di rispettare il “protocollo fitosanitario” e l'obbligo di comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;

3) propongono o meno l'emissione del Passaporto delle piante per le specie e i quantitativi che sono stati sottoposti a controlli fitosanitari nei due cicli vegetativi.

Il dirigente dello STAPA CePICA visto il predetto verbale finale nonché quelli precedenti, riferiti questi ultimi ad almeno due stagioni vegetative, emette il nulla osta per l'emissione del Passaporto delle piante e trasmette l'intera documentazione al dirigente del SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale per le valutazioni del caso e, in caso di esito positivo, si procede al rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante.

Per mantenere lo status di luogo di produzione indenne dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto, le misure fitosanitarie adottate devono essere costantemente applicate dal

vivaista durante la stagione di crescita e tutti i requisiti devono essere soddisfatti e verificati attraverso controlli ufficiali periodici in loco. Al fine di confermare l'assenza dell'organismo nocivo, detti controlli sono effettuati preferibilmente ogni 3 mesi dagli ispettori fitosanitari sulle piante sensibili presenti nel luogo di produzione.

Qualora si rileva la presenza dell'organismo nocivo viene distrutto il lotto interessato, cessa lo status di luogo di produzione indenne, viene revocata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE e sono adottate le necessarie e specifiche misure fitosanitarie.

Tale procedura per il rilascio del Passaporto delle piante è adottata per la movimentazione delle piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati nella "zona infestata" o nella "zona insediamento" e nella "zona cuscinetto".

Il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto per piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati in "zone libere" dal *R. ferrugineus* cioè non ricadenti nelle "zone delimitate" di cui all'art. 2 del D.M. 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (*GU n. 37 del 13-2-2008*) e delimitate dagli allegati n. 1 e n. 2 del presente provvedimento ha una procedura di tipo ordinario, molto più semplice, riconducibile alla presentazione della richiesta di iscrizione al RUP e di autorizzazione all'uso del Passaporto, alla dimostrazione dell'adozione di un protocollo tecnico da parte del vivaista, verificato e valutato in fase di accertamento dall' Ispettore fitosanitario a tanto incaricato, all'emissione del nulla osta del Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio.

Nel caso in cui ricorrono gli estremi per richiedere l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione l'acquirente commerciale effettua la richiesta allo STAPA CePICA competente per territorio; l'Ispettore fitosanitario effettua accertamenti fitosanitari di tipo documentali e di campo e propone o meno il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione per la partita ispezionata. Durante i predetti accertamenti è notificato al responsabile del vivaio l'obbligo di:

- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;
- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

Per i vivai commerciali ubicati nella "zona infestata" o nella "zona insediamento" e nella "zona cuscinetto" l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione è subordinata anche in questo caso al riconoscimento e al mantenimento dello status di "luogo di produzione indenne per cui dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione, le misure fitosanitarie adottate dal vivaista devono essere costantemente applicate a tutte le piante presenti in vivaio, già autorizzate all'uso del Passaporto di sostituzione e non ancora commercializzate.

OSSERVAZIONI	PRESENZA DELL'ORGANISMO NOCIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NOTE: _____ _____
PROTOCOLLO FITOSANITARIO ADOTTATO PER LE PIANTE SENSIBILI Ø FUSTO SUP. 5 Cm	PROTEZIONE FISICA SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NOTE: _____ _____
	TRATTAMENTI CHIMICI SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NOTE: _____ _____
	USO DI TRAPPOLE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NOTE: _____ _____
	IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO DICHIARA DI ADOTTARE MISURE DI PROFILASSI ADEGUATE UTILIZZANDO PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	CADENZA DEGLI INTERVENTI GG. <input style="width: 50px; height: 20px;" type="text"/>

EVENTUALE PRELIEVO CAMPIONI	N.	NATURA CAMPIONE	ALTRE INFORMAZIONI (lotto, rif. Mappa o catastali ecc.)

PRESCRIZIONI -La ditta è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni contenute:
 - nella decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007, ed in particolare per gli spostamenti all'interno della Comunità deve accompagnare con un passaporto delle piante, rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale, tutti i vegetali sensibili (specie ospiti con diametro del fusto alla base superiore ai 5 cm) secondo quanto stabilito dall'art.4 e dall'all.I punto 2.
 - _____

DICHIARAZIONI EVENTUALI DEL REFERENTE FITOSANITARIO

NOTE DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI

Copia del presente verbale, redatto in n. 2 copie, viene consegnata al responsabile fitosanitario del vivaio

IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO

L' ISPETTORE FITOSANITARIO



Assessorato all'agricoltura
e alle attività produttive



VERBALE ACCERTAMENTO FINALE VIVAI PALME

(da compilare per ogni Centro Aziendale)

Servizio Fitosanitario Regione Campania
STAPA CePICA di _____

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007

DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma.

ISPETTOR... FITOSANITARI.

ISPEZIONE DEL

PER IL VIVAIO E' PRESENTE IL SIG.

IN QUALITA' DI

RAGIONE SOCIALE

CODICE PRODUTTORE

CODICE CENTRO

0

UBICAZIONE del CENTRO AZIENDALE (Via o località)

COORDINATE UTM
DEL CENTRO AZIENDALE

Superficie Tot
Ettari Are Ca

Comune

Provincia

E

N

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° 01

IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune, indirizzo, dati catastali, superficie)

COORDINATE UTM
DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO

E

N

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° 02

IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune, indirizzo, dati catastali, superficie)

COORDINATE UTM
DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO

E

N

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° 03

IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune, indirizzo, dati catastali, superficie)

COORDINATE UTM
DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO

E

N

PROTOCOLLO
FITOSANITARIO
ADOTTATO PER LE
PIANTE SENSIBILI Ø
FUSTO SUP. a 5 cm

PROTOCOLLO TECNICO ADOTTATO IN AZIENDA

PRESENTE

NON PRESENTE

VALIDO

NON VALIDO

APPEZZAMENTI
PRODUTTIVI

PLANIMETRIA AZIENDALE CON UBICAZIONE PIANTE PALME

SI

NO

01 02 03

PROTEZIONE FISICA

SI

NO

Note:

TRATTAMENTI CHIMICI

SI

NO

CADENZA DEGLI INTERVENTI GG.

USO DI TRAPPOLE

SI

NO

CONTROLLI
FITOSANITARI
PRECEDENTI

DATA

APPEZZAMENTI
PRODUTTIVI

PRESENZA
PUNTERUOLO ROSSO

ISPETTORI FITOSANITARI

N°

01

02

03

SI

NO

N°

01

02

03

SI

NO

N°

01

02

03

SI

NO

N°

01

02

03

SI

NO

N°

01

02

03

SI

NO

RISULTANZE ACCERTAMENTO FINALE	DATA	APPEZZAMENTI PRODUTTIVI		PRESENZA PUNTERUOLO ROSSO			RISPETTO PROTOCOLLO FITOSANITARIO		
		N°	01	SI		NO	SI		NO
		N°	02	SI		NO	SI		NO
		N°	03	SI		NO	SI		NO
Osservazioni									

IL/I SOTTOSCRITT.. ISPETTOR.. FITOSANITARI _____, IN BASE ALLE RISULTANZE DELL'ACCERTAMENTO FINALE

PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER LE SEGUENTI SPECIE SENSIBILI:

Appezzamento	N°	SPECIE	N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm	N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm	TOTALE PIANTE x passaporto	N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm (non soggette a passaporto)
Appezzamento	1					
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						

NON PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER I SEGUENTI MOTIVI: _____

PRESCRIZIONI

Con il presente verbale si notifica al responsabile del vivaio Sig. _____, l'obbligo di comunicare preventivamente allo STAPA CePICA di: _____ - Servizio fitosanitario, gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita.

Il Sig. _____, in qualità di _____ è a conoscenza che è obbligato a segnalare tempestivamente allo STAPA CePICA di: _____ - Servizio fitosanitario, l'eventuale presenza dell'organismo o suoi sintomi nel luogo di produzione **o nelle aree adiacenti.**

Copia del presente verbale, redatto in n. 2 copie, viene consegnato al responsabile fitosanitario del vivaio.

IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO

ISPETTOR.. FITOSANITARI